



CONSIGLIO  
REGIONALE  
DEL LAZIO

*Gruppo Consiliare  
Fratelli d'Italia*

*Il Presidente*

Al Presidente del Consiglio Regionale del Lazio  
On. Daniele Leodori  
S E D E

**INTERROGAZIONE URGENTE  
(A RISPOSTA SCRITTA)**

OGGETTO : SERVIZI CUP *M*

Il sottoscritto Consigliere regionale:

**PREMESSO CHE**

i Servizi CUP (Centro unico per le prenotazioni sanitarie) Lazio e i Servizi Amministrativi nelle Aziende Sanitarie e Ospedaliere della Regione Lazio stanno subendo un cambio appalto;

la gara assegnata ai nuovi enti gestori, non contemplerebbe, il totale delle ore contrattuali attualmente necessarie allo svolgimento di tutti i servizi ad oggi erogati dalle strutture sanitarie ed ospedaliere interessate, nonostante tali servizi impegnino un numero complessivo di circa 2.000 operatori;

**TENUTO CONTO CHE**

gli Enti Gestori uscenti hanno comunicato ai lavoratori attualmente impegnati nei servizi in parola, che tra non molto, procederanno alla cessazione del rapporto di lavoro in essere;

la Regione Lazio, in qualità di stazione appaltante dei servizi in argomento, ha sottoscritto con le OO.SS., accordi per l'attivazione di specifici progetti riguardanti servizi innovativi, che avrebbero garantito la continuità nell'erogazione dei servizi, la stabilità occupazionale del personale ed i livelli salariali

**CONSIDERATO CHE**

le OO.SS. con precedenti note inviate alla Regione, rispettivamente in data 21 giugno 2018 prot.n.0895 e 20 luglio 2018, prot.n.1006, nonché successivi solleciti del 2 e 3 agosto 2018, prott. nn. 1036 e 1049, hanno esposto sistematicamente e ad intervalli regolari, le criticità emerse in relazione al mantenimento dei livelli occupazionali e salariali, in relazione all'appalto dei servizi CUP Lazio e Servizi Amministrativi, e nel contempo hanno sollecitato l'attivazione di un tavolo di confronto con tutte le parti interessate all'erogazione dei servizi in argomento;



CONSIGLIO  
REGIONALE  
DEL LAZIO

*Gruppo Consiliare  
Fratelli d'Italia*

a tutt'oggi, nonostante gli accordi firmati con la Regione Lazio, rispettivamente in data 3/11/2015, 5/12/2016 e 28/11/2017 non si è avuto alcun riscontro positivo in merito, né è pervenuta convocazione alcuna, né tanto meno, nonostante il tempo trascorso, sembrerebbe che la Regione abbia proceduto, così come allora concordato, all'attivazione di specifici progetti riguardanti servizi innovativi che avrebbero garantito la continuità occupazionale del personale ed i livelli salariali;

si specifica, altresì, che i nuovi gestori assegnatari dei servizi, procederanno all'avvio del servizio nelle strutture interessate, senza tener conto delle corrette procedure di cambio appalto e di quanto previsto dai CCNL di settore;

Tutto ciò premesso e considerato

#### INTERROGA

il Presidente della Regione Lazio e l'Assessore competente per sapere:

quali interventi si intendano porre in essere nell'immediato per garantire l'attivazione delle procedure richieste, stante l'avvicendamento della nuova gestione prevista a breve termine;

se corrisponda al vero che i lavoratori del Cup (Centro Unico di Prenotazione), operatori dei call center e degli sportelli regionali sanitari, a seguito del cambio d'appalto della gestione dei servizi, vedrebbero una busta paga alleggerita di circa 200 euro al mese, per via delle nuove condizioni contrattuali;

se, peraltro, nonostante i protocolli sindacali, sia vero che nel bando non sia stata prevista nessuna clausola di salvaguardia;

se non si ritenga opportuno tutelare gli stipendi e i livelli occupazionali, considerando che vi sono anche dei dipendenti invalidi e gli stipendi, già bassi per gran parte dei lavoratori, sono attualmente inferiori a mille euro al mese;

se i tagli paventati non mettano a forte rischio sia la qualità, che l'efficienza dei servizi, che al contrario andrebbero salvaguardati e incrementati rendendoli qualitativamente superiori.

Fabrizio Ghera